

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 43

CODICE ENTE N. 11299

16/03/2015

OGGETTO: SERVIZI LOCALI ANNO 2015: ALIQUOTE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

L'anno **2015** il giorno **16** del mese di **Marzo** alle ore **15.15** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Clensi Domizia	Sindaco	SI
Bruni Matteo	Vice Sindaco	SI
Ragni Oscar	Assessore-Consigliere	SI
Micucci Domenico	Assessore-Consigliere	SI
Milesi Maria Teresa	Assessore Esterno	SI

	Presenti n. 5	Assenti n. 0
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Nigro Dr. Fausta**

Il Presidente Sig. **Clensi Domizia**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

SERVIZI LOCALI ANNO 2015: ALIQUOTE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la nota a firma del Sig. Sindaco Prot. n. 7997 del 04/12/2014 con la quale si richiede ai Responsabili di Area la predisposizione delle proposte propedeutiche all'approvazione dello schema di B.P. 2015;

Vista la proposta di deliberazione predisposta in data 11/03/2015 dal Responsabile Area Amministrativa, avente ad oggetto "Servizi Locali anno 2015: Aliquote e determinazioni conseguenti" ;

Ritenutala meritevole di approvazione;

Visti gli allegati pareri favorevoli resi dai funzionari responsabili in ordine alle proprie competenze;

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile Area Amministrativa in data 11/03/2015, avente ad oggetto " Servizi Locali anno 2015: Aliquote e determinazioni conseguenti";
2. di dichiarare, con successiva ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, al fine di consentire l'approvazione del bilancio nei termini di legge.

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

PROVINCIA DI PAVIA

AREA AMMINISTRATIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto: “SERVIZI LOCALI ANNO 2015: ALIQUOTE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.”

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Sentiti:

- L'Assessore ai servizi Sociali Sig. Matteo Bruni;
- L'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione Ing. Milesi Maria Teresa;

Premesso che l'art. 151 comma 1 del vigente TUEL fissa al 31/12 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo;

Dato atto che con Decreto del Ministero dell'Interno del 24/12/2014 pubblicato sulla G.U. n. 301 del 30/12/2014 è stato differito al 31/03/2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015;

Dato atto che per legge il termine per deliberare le tariffe, le aliquote per i servizi locali e per l'approvazione dei regolamenti coincide con la data di approvazione del bilancio;

Ritenuto di determinare le tariffe e le contribuzioni dei servizi pubblici comunali afferenti l'area amministrativa, quali risultano dal prospetto qui allegato sub A), a formare parte integrante e sostanziale, quale atto propedeutico alla approvazione dello schema del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, lo schema del bilancio pluriennale triennio 2015/2017 e la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017;

Dato atto che:

- La Legge 22 dicembre 2011 n. 214 (nota come manovra Salva-Italia) ha previsto, all'articolo 5, l'emanazione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che dovrà rivedere sia le modalità di determinazione che i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.);
- con successivo DPCM n. 159 del 5/12/2013 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE)”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24/01/2014, (in vigore dal 8/2/2014) il governo ha approvato la riforma dell'ISEE che prevede maggiore equità ed efficacia nella valutazione della condizione economica delle famiglie, meno burocrazia e più controlli;

Considerato che per rendere il “nuovo ISEE” pienamente operativo è stato necessario adottare alcuni provvedimenti attuativi: nuovi modelli per la dichiarazione, nuovo sistema informativo e relative istruzioni in modo da consentire l'applicazione del nuovo sistema di determinazione dell'ISEE;

Dato atto che il suddetto decreto non prevede un'unica modalità di determinazione dell'ISEE, bensì un ISEE standard da determinarsi con modalità differenti a seconda della tipologia di prestazione sociale agevolata richiesta:

- ISEE standard per le prestazioni socio sanitarie;
- ISEE standard per le politiche rivolte a minorenni;
- ISEE standard per il diritto allo studio universitario;
- ISEE corrente

Considerato pertanto che con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta dell'INPS, sentita l'Agenzia delle Entrate e il Garante per la protezione dei dati personali, pubblicato in G.U. in data 17/11/2014 sono stati approvati i modelli tipo della DSU ai fini dell'ISEE, dell'Attestazione nonché le relative istruzioni per la compilazione degli stessi, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del DPCM 5/12/2013 n. 159;

Preso atto che in data 1/1/2015 è entrato in vigore il nuovo ISEE e che pertanto a decorrere da tale data l'ISEE è rilasciato secondo le modalità del decreto n. 159/2013 e che le DSU in corso di validità a detta data, presentate in base alla normativa previgente, non saranno più utilizzabili ai fini della richiesta di nuove prestazioni che dovranno essere erogate sulla base dell'ISEE rivisto ai sensi della nuova normativa;

Richiamato inoltre l'art. 14 comma 2 del DPCM n. 159/2013 che prevede che gli Enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate debbano emanare, entro la data di cui al capoverso precedente, gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del DPCM, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

Richiamata a tale proposito la delibera G.C. n. 175 del 24/12/2014 di presa d'atto della nuova regolamentazione ISEE e con la quale sono state emanate le direttive per il periodo transitorio, considerata l'impossibilità di addivenire all'approvazione di una nuova regolamentazione in tempo utile, ossia entro il 1/1/2015, e con la quale è stato stabilito che nelle more dell'approvazione del nuovo regolamento per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate, con contestuale definizione delle nuove soglie di accesso e tariffe, saranno applicate alle richieste di prestazioni agevolate presentate dal 1 gennaio 2015 con nuova DSU:

- le vigenti disposizioni regolamentari comunali inerenti alle modalità di compartecipazione alla spesa, siccome legittime fino alla data di emanazione dei nuovi regolamenti e comunque non oltre il 31/12/2015. In caso di incompatibilità tra le suddette e le disposizioni del DPCM 159/2013 verranno assunti per ogni richiesta gli atti necessari alla determinazione della compartecipazione secondo le disposizioni del DPCM 159/2013;
- le vigenti tariffe.

Vista la bozza di regolamento comunale che disciplina i criteri e le modalità degli interventi e prestazioni sociali nonché la regolamentazione I.S.E.E. per l'accesso ai servizi in maniera agevolata e per l'erogazione di contributi e sussidi, predisposto dal Responsabile Area Amministrativa, per la sua approvazione da parte dei capigruppo consiliari e per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, che si conserva nel fascicolo relativo alla presente proposta, per la presa visione da parte della Giunta Comunale;

Dato atto che l'art. 23 "Ambiti di applicazione" dell'approvando regolamento così recita:

1. La regolamentazione ISEE prevista dal presente regolamento, che recepisce la disciplina prevista dal D.P.C.M. n. 159/2013 si applica alle prestazioni sociali dell'Ente non destinate alla generalità dei soggetti, ma limitate a coloro in possesso di particolari requisiti di natura economica, come pure alle prestazioni sociali dell'Ente non limitate dal possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche.

2. La disciplina prevista dal D.P.C.M. n. 159/2013 si applica agli interventi, servizi, prestazioni e unità d'offerta che, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si elencano qui di seguito:

A – Interventi, Servizi e prestazioni di welfare

A.1

Erogazione di contributi economici (ad es. per integrazione del reddito familiare, per il sostegno al canone di locazione, per le agevolazioni tariffarie per servizi di pubblica utilità (utenze), per le prestazioni di assistenza domiciliare ed i servizi connessi/integrativi (telesoccorso, lavanderia, pasti, trasporto sociale), per le agevolazioni del trasporto pubblico di esclusiva competenza locale, per la fruizione di attività ricreative e culturali e di soggiorni climatici, per la concessione di prestiti sull'onore, per l'erogazione di buoni spesa, buoni pasto ecc. ecc);

Servizi residenziali notturni (es. ricoveri notturni, pensionati sociali, dormitori, centri di accoglienza....);

Servizi Sociali diurni (centri diurni per persone in condizioni di fragilità);

A.2

Erogazione di contributi economici per integrazione delle rette delle Unità d'offerta sociosanitarie (R.S.A. – R.S.D. – C.S.S. – C.D.D, - C.D.I.);

Erogazione di voucher/misure integrative rispetto a quelle erogate dalla Regione;

A.3

Servizio assistenza domiciliare minori e handicappati

Comunità educative

Asili Nido, Micro nidi e Centro prima infanzia

Servizi integrativi e innovativi per la prima infanzia

Scuole d'infanzia

Trasporto Scolastico

Mensa scolastica

Servizi per l'anticipazione o il prolungamento dell'orario curricolare;

Erogazione di buoni servizio per agevolare la fruizione di nidi autorizzati al funzionamento, scuole dell'infanzia paritarie o altri servizi educativi convenzionati;

Contributi per l'acquisto libri di testo e borse di studio a favore degli studenti

Altro (es. Centri estivi, ludoteche. Centri di aggregazione, laboratori, gite scolastiche, attività extracurricolari...)

3. La Giunta Comunale annualmente, in sede di predisposizione di bilancio, contestualmente alla delibera di definizione delle aliquote e dei servizi, delibera i servizi che intende attivare/confermare nell'esercizio finanziario in approvazione, compatibilmente con le risorse economiche previste in bilancio, e che intende assoggettare alla regolamentazione ISEE, approvando, per ciascuno di essi, un "disciplinare" che definisca, oltre alle tariffe, le soglie di accesso e le fasce di contribuzione, anche le modalità di accesso ai servizi stessi. La Giunta Comunale può anche deliberare l'istituzione di nuovi servizi, al momento non previsti da assoggettare alla regolamentazione ISEE. Pertanto per la conoscenza degli interventi attivati dal Comune di Travacò Siccomario, si rimanda al provvedimento di Giunta Comunale";

Considerato pertanto doveroso procedere all'approvazione di singoli "disciplinari" riferiti ai servizi che si intendono avviare e sottoporre a tale regolamentazione, riportanti le modalità di accesso, gli scaglioni di valore ISEE nonché le relative percentuali di compartecipazione alla spesa o di contribuzione, nel rispetto di quanto stabilito dall'approvando regolamento;

Considerata altresì la necessità di procedere alla determinazione delle tariffe dei servizi da applicare per l'anno 2015 al fine di consentire l'approvazione del bilancio nei termini di legge;

Dato atto che sono stati preventivamente sentiti gli Assessori alla partita e precisamente l'Ing. Milesi Maria Teresa – Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, nonché il Sig. Bruni Matteo – Assessore ai Servizi Sociali, che dopo attenta analisi della situazione in essere, ognuno per la parte di propria competenza, hanno ritenuto, in linea generale di confermare le modalità di erogazione dei servizi e gli scaglioni di valore ISEE attualmente in essere, nonché di confermare le tariffe dei servizi senza operare alcun adeguamento ISTAT considerando che l'indice annuale (dicembre 2013-Dicembre 2014) registra una deflazione pari al -0,1%;

Dato atto che alla data odierna, come da informazioni assunte presso il Comune di San Martino Siccomario, risulta ancora incerto il trasferimento della Scuola Media “Marie Curie” convenzionata, da Via IV Novembre a Via Lombardia a San Martino Siccomario e che pertanto non è ancora possibile definire in maniera precisa il servizio trasporto alunni;

Considerato inoltre di confermare quanto a suo tempo deliberato dalla Giunta Comunale con proprio atto n. 63 in data 18/06/2015 in merito ai servizi integrativi scolastici, e precisamente la volontà di non assoggettare il servizio di Pre-Post scuola alla regolamentazione ISEE, stabilendo per esso l'affidamento esterno a operatore economico specializzato, con oneri a totale carico degli utenti, introducendo, per l'anno 2015 l'abbattimento degli oneri in misura pari ad € 500,00 per il servizio di post scuola presso la scuola d'infanzia e di € 500,00 per il servizio di post scuola presso la scuola primaria, da applicarsi al costo derivante dall'affidamento del servizio per le singole scuole;

Dato pertanto atto che i servizi integrativi scolastici saranno resi con le seguenti modalità operative per l'anno 2015:

POST SCUOLA D'INFANZIA

Trattasi di un servizio integrativo scolastico già sperimentato negli ultimi tre anni scolastici che si intende riproporre anche per l'anno scolastico futuro.

Il servizio è affidato a operatori esterni ed è così strutturato::

- periodo di svolgimento: da settembre (inizio anno scolastico e nello specifico in correlazione con l'inizio delle attività a tempo pieno) a Giugno (fine anno scolastico in correlazione con il termine delle attività a tempo pieno);
- dal lunedì al venerdì per circa 189 giorni scolastici (secondo il calendario scolastico regionale);
- fascia oraria: dalle ore 16,30 alle ore 18,00 attività educativa (termine del servizio)
- non è prevista la somministrazione della merenda

Per l'anno scolastico 2014/2015

Inizialmente il servizio era stato assoggettato alla regolamentazione ISEE secondo le disposizioni di cui alla delibera G.C. n. 20 del 19/02/2014. Successivamente, con delibera G.C. n. 63 del 18/06/2014 detto servizio è stato tolto dall'accesso agevolato, e vista l'esperienza degli ultimi anni ove è stato dimostrato che il servizio coinvolge un numero ristrettissimo di utenti (12/13 bambini su 84 iscritti), è stato deciso che il servizio fosse a totale carico dei richiedenti.

Pertanto per l'anno scolastico 2014/2015 si confermano le disposizioni vigenti.

Per l'anno scolastico 2015/2016

Il servizio dovrà essere riaffidato a operatore esterno. Sempre in base ai dati storici si limita il servizio a n. 15 utenti, in modo da dover impiegare un solo educatore.

Trattandosi di un servizio che coinvolge un numero ristrettissimo di utenti, si conferma la volontà che lo stesso debba essere a totale carico dei richiedenti applicando al costo totale del servizio, da ripartire sul numero degli iscritti al servizio, (indipendentemente se residenti o non residenti) un abbattimento di € 500,00/anno quale costo a carico dell'Amministrazione Comunale.

Essendo, in questa fase impossibile quantificare la retta da porre a carico delle famiglie in quanto è necessario a priori conoscere l'ammontare dell'affidamento ad un soggetto terzo, nonché gli iscritti effettivi al servizio, si rimanda a successivo provvedimento, assunto dal Responsabile di Area Amministrativa, la determinazione dei costi da porre a carico delle famiglie.

Solo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale potrà usufruire della presenza in servizio di volontari del "Servizio Civile Nazionale" o altri servizi analoghi, si potrà nel limite di quanto possibile, erogare il servizio gratuitamente.

PRE –POST SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno scolastico 2014/2015

Il servizio non è stato avviato a seguito di un numero insufficiente di richieste.

Per l'anno scolastico 2015/2016

Nel caso in cui si rendesse necessario integrare il servizio assistenziale di pre-scuola reso dall'I.C. con un servizio di pre scuola a carattere educativo, sarà necessario procedere all'affidamento del servizio ad un operatore esterno.

Analogamente si dovrà procedere anche nel caso in cui si rendesse necessario, a seguito delle richieste dei genitori, avviare il servizio di post scuola che in linea generale sarà così strutturato:

- periodo di svolgimento: da settembre (inizio anno scolastico e nello specifico in correlazione con l'inizio delle attività a tempo pieno) a Giugno (fine anno scolastico in correlazione con il termine delle attività a tempi pieno);
- dal lunedì al venerdì per circa 170 giorni scolastici (secondo il calendario scolastico regionale) secondo il seguente orario:
 - ☐ lunedì dalle ore 17,00 alle ore 18,00 = 1 ora
 - ☐ martedì dalle ore 17.00 alle ore 18,00 = 1 ora
 - ☐ mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 18,00 = 3,5 Ore
 - ☐ giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,00 = 1,5 ore
 - ☐ venerdì dalle ore 16,30 alle ore 18,00 = 1,5 ore
- non è prevista la somministrazione della merenda

È possibile eventualmente limitare il servizio alla sola giornata di mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 18,00

Il servizio dovrà essere riaffidato a operatore esterno. Si limita il servizio a n. 20 utenti, in modo da dover impiegare un solo educatore.

Trattandosi di un servizio che coinvolge un numero ristrettissimo di utenti, si conferma la volontà che lo stesso debba essere a totale carico dei richiedenti applicando al costo totale del servizio, da ripartire sul numero degli iscritti al servizio, (indipendentemente se residenti o non residenti) un abbattimento di € 500,00/anno quale costo a carico dell'Amministrazione Comunale.

Essendo, in questa fase impossibile quantificare la retta da porre a carico delle famiglie in quanto è necessario a priori conoscere l'ammontare dell'affidamento ad un soggetto terzo, nonché gli iscritti effettivi al servizio, si rimanda a successivo provvedimento, assunto dal Responsabile di Area Amministrativa, la determinazione dei costi da porre a carico delle famiglie.

Solo nel caso in cui l'Amministrazione Comunale potrà usufruire della presenza in servizio di volontari del "Servizio Civile Nazionale" o altri servizi analoghi, potrà nel limite di quanto possibile, erogare il servizio gratuitamente.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

Sulla base delle direttive impartite dall'Ing. Milesi Maria Teresa e dal Sig. Bruni Matteo, rispettivamente Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione e Assessore ai Servizi Sociali;

PROPONE

- 1) di approvare gli allegati "disciplinari" allegato sub. A) relativi ai servizi alla persona domanda individuale o prestazioni dell'Ente, afferenti l'Area Amministrativa, per i quali è possibile beneficiare di eventuali agevolazioni, per l'anno 2015, definendo per ciascuno di essi:
 - le modalità di accesso;
 - le soglie di valore ISEE;
 - le percentuali o importi di compartecipazione alla spesa o di contribuzione;
 - le tariffe dei servizi;
 -
- 2) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine di consentire l'approvazione del bilancio nei termini di legge.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
Bailo rag. Giovanna

Visto:

L'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
AI SERVIZI SOCIALI
Bruni Matteo

L'ASSESSORE ALLA CULTURA
E PUBBLICA ISTRUZIONE
Ing. Milesi Maria Teresa

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

PROVINCIA DI PAVIA

SERVIZI ALLA PERSONA RIENTRANTI NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'I.S.E.E. PREVISTI PER L'ANNO 2015

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale ha costituito una "Istituzione per lo svolgimento dei servizi sociali", il cui Regolamento per il funzionamento è stato approvato con delibera C.C. n. 50 del 18/12/2003 e succ. modifiche;
- che l'istituzione, oltre alla gestione del Centro Diurno Integrato, si occupa dei servizi sociali afferenti l'area anziani quali: SAD, il servizio di soggiorno climatico anziani, il trasporto sociale e il servizio infermieristico ambulatoriale;
- che stante l'autonomia gestionale insita nell'Istituzione, la stessa in maniera autonoma definisce, per ogni singolo servizio di competenza, gli scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di riferimento da applicare ai servizi da erogarsi secondo le modalità gestionali definite nel presente provvedimento;

Preso atto della necessità di definire i "disciplinari" in relazione ai servizi che per l'anno 2015 si intendono assoggettare alla Regolamentazione ISEE e precisamente:

- Sostegno economico – Assistenza generica
- Integrazione rette presso strutture residenziali
- Asili Nido
- Trasporto alunni scuola primaria- scuola d'infanzia-scuola secondaria di primo grado e di secondo grado (limitatamente al 16 esimo anno d'età)
- Centro estivi
- A.D.M. - A.D.M.H.
- Frequenza presso CSE – CDD – SFAD
- Refezione scolastica scuola primaria e scuola d'infanzia
- Servizi Integrativo Scolastici
- Servizio Spazio Neutro
- Servizio assistenza domiciliare anziani (passata all'Istituzione dal 1/1/2004)
- Soggiorno climatico anziani (passato all'Istituzione dal 1/1/2004)

Dividendoli in due tipologie:

- **interventi di sostegno economico diretto**: SCHEDA DA N. 1 A N. 5 per i quali il Comune può effettuare interventi di natura economica a favore di soggetti che si trovano in particolari situazioni di grave disagio economico, sociale ed a rischio di emarginazione (anziani, minori, disabili, nuclei in difficoltà).

Gli interventi consistono in un'erogazione di denaro e/o di beni materiali. Questi interventi sono attuati nei limiti delle risorse assegnate con il PRO, definite annualmente dalla Giunta Comunale, la quale, in base alle disponibilità economiche e alle criticità prevalenti, definisce la tipologia di situazioni sociali a cui rispondere prioritariamente

- **interventi di sostegno economico indiretto- accesso ai servizi in maniera agevolata**: SCHEDA DA N. 6 A N. 12 per i quali il Comune non eroga direttamente un contributo in denaro e/o di beni materiali, bensì ammette i soggetti che si trovano in particolari situazioni di grave disagio economico, sociale ed a rischio di emarginazione (anziani, minori, disabili, nuclei in difficoltà), ai vari servizi in maniera agevolata, a volte anche in maniera completamente gratuita

SCHEDA N. 1 – CONTRIBUTI STRAORDINARI A FAVORE DI SOGGETTI IN STATO DI BISOGNO - ASSISTENZA GENERICA

1. Il contributo straordinario è una misura di sostegno economico finalizzata a integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie od eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico del nucleo familiare.

Il contributo straordinario può essere riconosciuto per le seguenti tipologie di spese:

- Spese eccezionali per gravi eventi morbosì che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario Regionale (terapie particolari, protesi, diete particolari da effettuare per motivi seri di salute, ricoveri in particolari strutture sanitarie lontane dalla residenza ecc);
- interventi di sostegno a nuclei famigliari le cui condizioni economiche e sociali siano divenute improvvisamente insostenibili per effetto di eventi gravi (acquisto di generi di prima necessità, spese di trasporto, retta di ricovero presso il CDI Novello di Travacò Siccomario);
- spese eccezionali per sostenere il reinserimento nel tessuto sociale di emarginati;
- spese relative all'alloggio e per servizi di rilevante importanza (traslochi, spese per attivazione di nuovi contratti di locazione, pagamento di utenze domestiche indispensabili quali gas ed energia elettrica, spese per il loro ripristino, una mensilità di affitto ecc.);
- spese alberghiere per situazioni transitorie (es. sfrattati) (rif. art. 74 L.R. 1/86) per un massimo di tre settimane;
- copertura di altri bisogni atipici che debbono essere considerati di volta in volta, data la grande varietà delle emergenze che provocano normalmente la domanda di sussidi straordinari.

2. Il contributo erogato ha natura di **una-tantum** e serve a fronteggiare una situazione contingente di bisogno da parte del singolo o del nucleo familiare che ne può beneficiare una sola volta nell'arco dell'anno solare, fatti salvi casi particolarmente gravi opportunamente supportati dalla relazione dell'Assistente Sociale.

3. L'istanza del richiedente deve contenere l'indicazione del valore ISEE, risultante dall'attestazione rilasciata, secondo le disposizioni regolamentari vigenti, dall'INPS ed in corso di validità. All'istanza deve altresì essere allegata la documentazione attestante la spesa sostenuta o da sostenere. Il richiedente dovrà sostenere un colloquio con l'Assistente sociale il quale provvederà a trasmettere al responsabile del servizio una relazione in merito:

- alla condizione personale dell'interessato, comprensiva della situazione sanitaria, giudiziaria e del rapporto pregresso e attuale con i servizi, compresa la fruizione di altri servizi o interventi erogati dal Comune o da altri Enti e la presenza di forme di copertura assistenziale informale;
- alla composizione del nucleo familiare, con particolare riguardo, oltre che al numero dei componenti, alla presenza di anziani, minori, soggetti disabili, i ammalati gravi o in particolari condizioni di disagio sociale e relazionale
- al contesto abitativo e sociale;
- alla situazione lavorativa;
- alla capacità economica del nucleo familiare del richiedente, basata sul valore ISEE e su altri elementi identificativi del tenore di vita utilizzando gli strumenti propri del servizio sociale;
- alla disponibilità di risorse da parte della famiglia;
- alla disponibilità personale di risorse di rete.

4. Il Responsabile del servizio, valutata la relazione sociale, ricorrendone i presupposti per l'erogazione del contributo, determina l'ammontare dello stesso. Il contributo da erogare è dato dalla percentuale corrispondente al valore ISEE di cui alla sottostante tabella, applicata all'importo della spesa, opportunamente documentata, che il richiedente espone e per la quale richiede il contributo.

5. Se il contributo spettante al richiedente:

- risulta d'importo inferiore o pari ad € 400,00, il Responsabile del Servizio, dopo aver compiuto l'istruttoria provvede direttamente all'assunzione dell'impegno di spesa e alla liquidazione del contributo al beneficiario.
- risulta d'importo superiore ad € 400,00, predispone una proposta di delibera da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta Comunale per la determinazione del contributo da erogare.

6. Il contributo è erogato in unica soluzione privilegiando, quando possibile, l'erogazione diretta al creditore del soggetto beneficiario del contributo (esempio: al fornitore di energia elettrica, al fornitore di gas, al fornitore delle derrate alimentari ecc.) al fine di garantire la finalità per la quale viene riconosciuto il contributo. Laddove ciò non sia possibile, il contributo sarà erogato direttamente al richiedente, il quale dovrà successivamente dimostrare, mediante esibizione di apposita documentazione contabile, l'utilizzo del contributo per le finalità richieste.

7. Nel caso di utenze domestiche domiciliate in banca o in posta è possibile l'erogazione del contributo mediante bonifico diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al richiedente.

Gli scaglioni di valore ISEE di riferimento, per l'anno 2015, restano confermati nel seguente modo:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ENTE
1	0	11.000,00	100%
2	11.000,01	15.000,00	50%
3	15.000,01	17.000,00	25%
4	17.000,01	///	///

La percentuale relativa alla fascia di appartenenza (che determina l'ammontare del contributo da erogare al richiedente) viene applicata alla spesa per la quale si richiede il contributo.

SCHEDA N. 2 – CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO CASA DI RIPOSO – CASA FAMIGLIA ECC. O RETTE DI FREQUENZA CENTRI DIURNI INTEGRATI

1. Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può erogare contributi agli anziani o ai disabili, residenti nel Comune, finalizzati all'utilizzo di strutture residenziali che assicurano la completa assistenza alla persona, identificabili, a titolo esemplificativo, in Case di Riposo, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) Istituti per portatori di handicap, comunità alloggio, Case Famiglia, Centri di Pronto Intervento, Centri Diurni Integrati, quando il richiedente presenta una situazione reddituale e finanziaria insufficiente a garantire la copertura della spesa richiesta dall'Istituto. La scelta dell'Istituto deve, per quanto possibile, avvenire in collaborazione con il servizio sociale (assistente sociale).

2. Sono esclusi dal beneficio i soggetti il cui reddito accertato sia idoneo a consentire il pagamento delle rette di ricovero ovvero esistono soggetti obbligati al mantenimento il cui reddito sia sufficiente ad assicurare la prestazione economica di cui sopra.

3. I contributi saranno erogati a richiesta dell'utente o di chi ne cura gli interessi (tutore, amministratore di sostegno, ecc) , tramite domanda in carta libera presentata al servizio sociale. In tale domanda dovrà essere indicato il valore ISEE del nucleo familiare del richiedente e all'istanza dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione integrativa relativa a tutti gli emolumenti percepiti (pensione – tredicesima - indennità di accompagnamento- rendite vitalizie ecc.)
- dichiarazione rilasciata dalla struttura riportante l'ammontare della retta e conferma del ricovero.

4. La valutazione del reddito del richiedente e dei familiari obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile, avviene sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica presentata ai fini del rilascio dell'attestazione ISEE, secondo le procedure stabilite dal Regolamento Comunale di recepimento della normativa di cui al DPCM n. 159/2013 dando la possibilità per le prestazioni relative ai disabili, di optare per un nucleo ristretto.

5. L'intervento del Comune consiste nel pagamento a carattere continuativo della retta di ricovero. Il pagamento può essere integrale o parziale secondo il valore ISEE del soggetto interessato, integrato dalla componente aggiuntiva in caso di presenza di persone obbligate civilmente, secondo la normativa vigente, fatta eccezione per i disabili per la quale si applica la normativa di riferimento. Il contributo dovrà essere versato direttamente alla struttura, secondo la tempistica concordata e previo ricevimento di apposita ricevuta/fattura intestata al Comune, che in caso di contribuzione parziale dovrà essere relativa alla la somma effettivamente posta a carico del Comune..

6. L'ammontare del contributo è rideterminato annualmente sulla base della nuova dichiarazione ISEE presentata, valutato il nuovo ammontare della pensione e della retta di ricovero.

7. La Giunta Comunale determina annualmente gli scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di contribuzioni.

8. L'ammontare del contributo viene determinato direttamente dal Responsabile del servizio, di volta in volta, tenuto conto:

- dell'ammontare della retta di ricovero;
- delle disponibilità finanziarie del richiedente (pensione, rendita, assegno di accompagnamento ecc);
- del valore ISEE del richiedente calcolato secondo le disposizioni normative vigenti;
- della necessità di assicurare al ricoverato per le sue minute spese una disponibilità economica giornaliera che viene identificata nella tredicesima mensilità di qualsiasi importo essa sia .

Nel caso in cui il richiedente non percepisca la tredicesima mensilità, allo stesso verrà lasciata una quota mensile stabilita annualmente dalla Giunta Comunale.

9. Modalità di determinazione del contributo:

Innanzitutto viene determinata la situazione economica/patrimoniale (ISEE) del pensionato/disabile e del suo nucleo familiare determinato secondo le modalità definite dal DPCM n. 159/2013 che in caso di presenza di figli tiene conto della componente aggiuntiva relativa alla situazione reddituale e patrimoniale di questi ultimi, eccezione fatta per il disabile, al quale vengono applicati le disposizioni normative in materia.

Il Responsabile del Servizio assegna al pensionato/disabile il relativo scaglione ISEE e la relativa percentuale che determina l'ammontare del contributo.

La suddetta percentuale viene applicata alla differenza della retta mensile determinata dalla struttura che ospita l'utente, non direttamente coperta dalla pensione del richiedente, tenuto conto dell'eventuale indennità di accompagnamento (retta mensile – pensione netta mensile (decurtata del rateo di tredicesima) – indennità mensile d'accompagnamento = retta non coperta dal pensionato).

In questo caso viene lasciata al pensionato o disabile l'intera tredicesima, di qualunque importo essa sia, per permettergli di fronteggiare le piccole spese di ogni giorno. Occorre precisare che se il rateo della tredicesima viene lasciato al pensionato/disabile, mensilmente, il contributo dovuto dall'Amministrazione Comunale, in relazione alla mensilità di dicembre, dovrà essere ricalcolato tenendo conto della pensione e dell'intera tredicesima (decurtata del rateo del mese di dicembre) che il pensionato/disabile andrà a percepire in quel mese. Se invece il rateo della tredicesima non viene decurtato dall'importo della pensione mensile percepita dal pensionato/disabile, il contributo a carico dell'Amministrazione sarà uguale per tutte le mensilità e il pensionato/disabile potrà godere ed usufruire dell'intera tredicesima che gli sarà erogata nel mese di dicembre.

SOLAMENTE nel caso in cui, per un qualsiasi motivo, il pensionato o disabile non dovesse percepire alcun tipo di tredicesima, viene lasciata a sua disposizione la somma stabilita annualmente dalla Giunta Comunale per sostenere le spese personali.

Si stabiliscono i seguenti scaglioni di valore ISEE per l'anno 2015:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ENTE
1	0	6.000,00	100%
2	6.000,01	9.000,00	80%
3	9.000,01	11.000,00	60%
4	11.000,01	15.000,00	40%
5	15.000,01	17.000,00	30%
6	17.000,01	20.000,00	15%
7	20.000,01	///	///

L'indicatore di cui sopra va a determinare la posizione del pensionato o disabile e la relativa percentuale di contributo spettante al richiedente, calcolato con le modalità sopra descritte, **stabilendo un tetto massimo di € 500,00/mese qualunque sia la fascia di appartenenza.**

La quota che deve essere riconosciuta al richiedente in alternativa alla tredicesima mensilità (se non da questi percepita) per fronteggiare le spese personali, viene quantificata per l'anno 2015 in € 42,00/mese. (Detta cifra è determinata sulla base di una pensione contributiva di circa 500,00/mese).

SCHEDA N. 3 – CONTRIBUTO PER PAGAMENTO RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO

1. L'asilo nido è un servizio di supporto alla famiglia con finalità educative e di socializzazione rivolto a bambini da 0 a 3 anni.
 2. Il Comune non dispone di una struttura propria idonea all'erogazione del servizio, pertanto, al fine di offrire un servizio alla cittadinanza, di cui si sente la necessità, ricorre a convenzioni con soggetti pubblici o privati.
 3. In tal caso l'intervento del Comune, a favore delle famiglie residenti è regolato di volta in volta da apposite convenzioni.
 4. Attualmente è vigente una convenzione con la Società Asilo Nido "La Girandola" di Travacò Siccomario, valevole per l'anno educativo 2013/2014 e per i successivi 3 anni educativi.
- La suddetta convenzione prevede l'abbattimento delle rette, applicate dalla struttura a tutte le famiglie di bambini residenti e frequentanti il nido, indistintamente del 10%. I nuclei in difficoltà possono richiedere una maggior contribuzione (che assorbe il 10%) presentando la certificazione ISEE secondo gli scaglioni di seguito indicati:

Per l'anno educativo 2014/2015

si confermano gli scaglioni in essere fissati con delibera G.C. n. 20 del 19/02/2014 e precisamente:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ENTE
1	0	9.000,00	50%
2	9.000,01	15.000,00	30%
3	15.000,01	20.000,00	15%
4	20.000,01	///	10% come da convenzione

La quota percentuale sopra esposta rappresenta il contributo spettante alla famiglia ed è comprensiva del contributo del 10% derivante dalla convenzione approvata dal Consiglio Comunale e spettante indistintamente per tutti i residenti. Essa sarà erogata direttamente alla struttura e sarà comunque sempre subordinata all'effettiva frequenza.

Per l'anno educativo 2015/2016

Si stabiliscono i seguenti scaglioni di valore ISEE e relative percentuali:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ENTE
1	0	9.000,00	50%
2	9.000,01	15.000,00	30%
3	15.000,01	20.000,00	15%
4	20.000,01	///	10% come da convenzione

La quota percentuale sopra esposta rappresenta il contributo spettante alla famiglia ed è comprensiva del contributo 10% derivante dalla convenzione e spettante indistintamente per tutti i residenti. Essa sarà erogata direttamente alla struttura e sarà comunque sempre subordinata all'effettiva frequenza.

SCHEDA N. 4 - CONTRIBUTO PER SPESE DI TRASPORTO AGLI ALUNNI FREQUENTANTI LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO (SUPERIORI) FINO AL LIMITE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA (16 ANNI).

1. Sul territorio comunale non sono ubicate scuole secondarie di secondo grado, pertanto gli studenti devono recarsi nei Comuni limitrofi. Nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età' compresa tra i 6 e i 16 anni. Pertanto il Comune può erogare contributi per il trasporto scolastico a favore dei residenti frequentanti le scuole superiori dei comuni limitrofi con riferimento agli anni scolastici rientranti nell'obbligatorietà scolastica.
2. L'istanza di riconoscimento del contributo, deve essere presentata al Comune entro il mese di ottobre, corredata dalla certificazione ISEE del nucleo familiare, dal certificato di frequenza rilasciato dall'Istituto scolastico e dall'autocertificazione rilasciata ai sensi del DPR. n. 445/2000 circa l'utilizzo dei mezzi pubblici per il trasporto casa/scuola e Viceversa, con indicazione della spesa derivante.
3. La Giunta comunale stabilisce annualmente gli scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di contributo spettante.
4. Il Responsabile del Servizio procede all'istruttoria della pratica, individua lo scaglione di appartenenza e assegna la relativa percentuale che sarà applicata alla spesa annua sostenuta per il trasporto scolastico su mezzi pubblici, determinando così l'ammontare del contributo spettante.
La spesa sulla quale applicare la percentuale di contribuzione è determinata tenendo conto del costo dell'abbonamento mensile, settimanale o giornaliero riferito alla tratta: Travacò-Sede della scuola frequentata, moltiplicato per i nove mesi di frequenza o per un periodo minore in caso di utilizzo del mezzo pubblico per periodo limitato autocertificato dal richiedente.
5. Il contributo sarà erogato a cadenza trimestrale posticipata, entro 30 giorni dalla richiesta di liquidazione da parte dell'interessato e consegna della documentazione probante la spesa sostenuta (biglietti convalidati).

Per l'anno 2015 si stabiliscano i seguenti scaglioni di valore ISEE e relative percentuali di contribuzione

Per l'anno scolastico 2014/2015

Si confermano i seguenti scaglioni di valore ISEE e relative percentuali di contribuzioni

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ENTE
1	0	9.000,00	90%
2	9.000,01	11.000,00	50%
3	11.000,01	17.000,00	20%
4	17.000,01	20.000,00	10%
5	20.000,01	//	//

Le suddette percentuali, indicanti l'ammontare del contributo spettante allo studente saranno applicate alla spesa annua sostenuta per il trasporto scolastico su mezzi pubblici, spesa da determinare secondo le modalità sopra indicate

Per l'anno scolastico 2015/2016

Si confermano i seguenti scaglioni di valore ISEE e relative percentuali di contribuzioni

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE DA PARTE DELL'ENTE
1	0	9.000,00	90%
2	9.000,01	11.000,00	50%
3	11.000,01	17.000,00	20%
4	17.000,01	20.000,00	10%
5	20.000,01	//	//

Le suddette percentuali, indicanti l'ammontare del contributo spettante allo studente saranno applicate alla spesa annua sostenuta per il trasporto scolastico su mezzi pubblici, spesa da determinare secondo le modalità sopra indicate

SCHEDA N. 5 - CONTRIBUTO PER SERVIZIO CENTRI RICREATIVI DIURNI ESTIVI

1. Le finalità generali del servizio consistono nella promozione di interventi di carattere educativo, ludico e aggregativo rivolti a minori nell'età di frequenza della scuola per l'infanzia, per la scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado .
2. Il Comune al fine di offrire un servizio alla cittadinanza, di cui si sente la necessità, può organizzare in proprio il servizio oppure ricorrere a convenzioni con soggetti pubblici o privati.
3. In ogni caso l'intervento del Comune, a favore delle famiglie residenti bisognose, è regolato di volta in volta da apposite convenzioni.
4. I contributi relativi all'abbattimento delle rette di frequenza ai centri estivi devono tenere conto della regolamentazione ISEE.

Per l'anno 2015 si stabiliscono gli scaglioni di valore ISEE e si demanda a successivo atto la definizione delle modalità di svolgimento dello stesso che potrebbe prevedere l'organizzazione del servizio:

- In maniera diretta da parte dell'Amministrazione Comunale con affidamento del servizio a soggetti terzi;
- L'erogazione diretta di un contributo alle famiglie indipendentemente dal centro estivo frequentato;
- Tramite accordo con la Parrocchia o altra Associazione, con conseguente erogazione del contributo ai medesimi soggetti e ulteriore possibilità per le famiglie bisognose di richiedere contributo sulla retta effettivamente versata;
- Tramite protocollo d'intesa/convenzione con altro Ente Pubblico.

Gli scaglioni di valore ISEE applicabili sono i seguenti:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO AI RICHIEDENTI
1	0	6.000,00	90%
2	6.000,01	9.000,00	50%
3	9.000,01	11.000,00	20%
4	11.000,01	///	//

Le percentuali suddette rappresentano l'ammontare del contributo da riconoscere alla famiglia, applicata alla retta di frequenza versata e stabilita dall'organizzatore del Centro estivo, con esclusione dell'eventuale quota associativa o assicurativa.

SCHEDA N. 6 – CONTRIBUTO PER SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI (A.D.M.) E ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI HANDICAPPATI (A.D.M.H.)

1. Il Comune può, per particolari casi di bisogno, intervenire mediante esenzioni o agevolazioni sul costo del servizio di assistenza domiciliare minori e minori handicappati.
2. Per assistenza domiciliare minori si intende il complesso di prestazioni di natura educativa, intesa a favorire l'integrazione di minori a rischio di emarginazione per problemi legati a disagio familiare e ad impedire la cronicizzazione delle situazioni di isolamento, la tutela dei minori, il miglioramento della relazione genitori-figli e della creazione di percorsi di autonomia per gli adolescenti. Riconosce la famiglia come luogo privilegiato in cui il minore ha il diritto di crescere, evitandone l'istituzionalizzazione. L'intervento si realizza sia presso il domicilio degli utenti, sia in luoghi concordati ad esclusione dell'ambito scolastico.
3. Il servizio è rivolto a minori interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria e/o con problemi di disagio familiare; famiglie, con minori, in difficoltà a svolgere la propria funzione educativa.
4. Per assistenza domiciliare minori handicappati si intende il complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale ed educativa, intesa a favorire l'integrazione dei minori a rischio di emarginazione per problemi di disabilità ed handicap, ad impedire la cronicizzazione delle situazioni di isolamento e favorire il raggiungimento dell'autonomia. E' uno strumento per evitare l'istituzionalizzazione, attraverso interventi svolti sia presso il domicilio dell'utente, sia in sede concordata, ad esclusione dell'ambito scolastico.
5. Il servizio è rivolto a minori con handicap fisici e/o psichici che incidono sulla loro autonomia o famiglie con minori portatori di handicap, in difficoltà a svolgere la propria funzione educativa.
6. Modalità di accesso al servizio
L'Assistente sociale del Comune, dopo un'analisi e una valutazione della situazione, predispone il Progetto educativo individualizzato per il minore, lo condivide con la famiglia. Nel progetto sono definiti gli obiettivi da raggiungere e le modalità d'intervento. Sono previsti momenti di verifica e di adeguamento del progetto tra l'assistente sociale, l'educatore, il referente del soggetto erogatore e la famiglia. Il servizio è svolto da educatori professionali e da personale con titolo di studio equipollente che affiancano il minore e la sua famiglia. Gli interventi prevedono diverse attività: ricreative e di gioco, di socializzazione del minore con i suoi coetanei, di mediazione e facilitazione nel rapporto del minore con i genitori e con il mondo degli adulti.
7. La richiesta di attivazione del servizio deve essere presentata al Servizio Sociale del Comune, corredata dalla relazione dell'Assistente Sociale del Comune. L'Amministrazione Comunale valutata la situazione dà avvio al servizio affidandolo a Cooperative Specializzate nel settore.
8. E' consentito l'accesso al servizio in maniera agevolata, da richiedere unitamente all'istanza di accesso al servizio presentando la DSU e relativa certificazione ISEE come da apposito regolamento.
9. La Giunta Comunale determina annualmente gli scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di contribuzione da parte dei richiedenti, che saranno applicate alla tariffa oraria posta a carico dell'Amministrazione Comunale a seguito dell'affidamento del servizio a Cooperativa specializzata.
10. Il responsabile del servizio provvede all'istruttoria della pratica e alla definizione della quota di contribuzione posta a carico della famiglia. Nel caso di interventi che si inseriscono in un progetto coperto da finanziamento regionale (Leggi di settore esempio: 162/98 n. 285/97) la percentuale di contribuzione al servizio posto a carico della famiglia viene applicato alla quota che resta a carico dell'Amministrazione Comunale non coperta da finanziamenti di settore.

Per l'anno 2015 vengono stabiliti i seguenti scaglioni di valore ISEE e relative percentuali di contribuzione da parte dell'utente:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEL RICHIEDENTE
1	0	6.000,00	///
2	6.000,01	9.000,00	30%
3	9.000,01	11.000,00	50%
4	11.000,01	15.000,00	80%
5	15.000,01	///	100%

Le percentuali di cui sopra che determinano l'ammontare della quota parte dovuta dall'interessato all'Amministrazione Comunale, verranno applicate alla tariffa oraria posta a carico dell'Ente a seguito di affidamento del servizio a Cooperativa specializzata nel settore, e per i progetti d'intervento che si inseriscono in un progetto coperto da finanziamento regionale (leggi di settore esempio Legge n. 162/1998 e n. 2856/1997) la percentuale di contribuzione al servizio viene applicato alla quota che resta a carico dell'Amministrazione Comunale non coperta da finanziamenti di settore.

L'importo dovuto all'Amministrazione comunale dovrà essere versato entro i primi 10 giorni del mese successivo al quale si riferisce il servizio.

SCHEDA N. 7 – CONTRIBUTO PER FREQUENZA PRESSO CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE – CENTRO DIURNO DISABILI (CDD) - SERVIZI FORMATIVI AUTONOMIA DISABILI (SFAD)

1. Il Centro Socio Educativo è una struttura territoriale rivolta a persone portatrici di una disabilità intellettiva e/o fisica di livello medio, che non presentano disturbi psicopatologici rilevanti e che hanno, di norma, compiuto il sedicesimo anno di età ed assolto l'obbligo scolastico. Queste persone hanno, quindi, lievi compromissioni dell'autonomia nelle funzioni elementari ed è per loro programmabile un percorso formativo non solo di mantenimento, ma soprattutto di sviluppo delle autonomie acquisite.

2. Il Centro Diurno Disabili è una struttura territoriale rivolta a persone in situazione di disabilità grave, di norma ultradiciottenni, con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e per le quali non è programmabile un percorso di inserimento lavorativo o formativo.

3. Il Servizio di Formazione all'Autonomia è finalizzato a favorire l'inclusione sociale della persona potenziando e sviluppando le sue autonomie personali. I destinatari di tale servizio sono persone con disabilità in possesso di abilità o potenzialità da spendere per il proprio futuro negli ambiti di: autodeterminazione- autostima-maggior autonomia familiare, sociale e professionale.

4. Il Comune non dispone di strutture proprie, deputate a fornire i servizi di cui sopra, tuttavia offre la possibilità ai disabili di frequentare strutture specializzate in grado di garantire tutte le prestazioni socio-assistenziali di assistenza educativa ed alla persona attraverso la stipula di apposite convenzioni, da stipularsi in caso di necessità, con il Comune di Pavia o con altri Enti pubblici che dispongono delle relative strutture.

5. In sede di approvazione delle singole convenzioni sarà possibile definire le modalità di accesso ai servizi, e stabilire di volta in volta i relativi scaglioni di valore ISEE e la quota di compartecipazione ai costi da parte della famiglia, valutate le condizioni proposte dall'Ente.

Alla luce di quanto stabilito al comma precedente, si segnala che attualmente il Comune di Travacò Siccomario ha attiva una convenzione con il Comune di Pavia per un posto presso lo SFAD comunale.

La convenzione, per l'anno educativo 2014/2015 ha stabilito i seguenti scaglioni di valore ISEE e relative percentuali di contribuzione da applicare alla quota massima stabilita in € 200,00/mese. A carico della famiglia resterà inoltre l'intero costo del buono pasto così come quantificato dal Comune di Pavia per i non residenti:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE	QUOTA DI CONTRIBUZIONE/MESE A CARICO DELL'UTENTE
1	0	6.000,00	10%	€ 20,00/mese
2	6.000,01	9.000,00	25%	€ 50,00/mese
3	9.000,01	11.000,00	40%	€ 80,00/mese
4	11.000,01	15.000,00	55%	€ 110,00/mese
5	15.000,01	17.000,00	70%	€ 140,00/mese
6	17.000,01	20.000,00	85%	€ 170,00/mese
7	20.000,01	///	100%	€ 200,00/mese

SCHEDA N. 8 - SERVIZI REFEZIONE SCOLASTICA

1. Il Comune fornisce il servizio mensa scolastica presso la Scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria presenti sul territorio Comunale che vengono appaltati a Ditte specializzate nel settore. Per la Scuola d'infanzia è presente, presso la struttura il centro di cottura e pertanto il pasto viene cucinato in loco, mentre per la Scuola Primaria è previsto il pasto trasportato in multi porzione.

2. Lo scopo del servizio di mensa scolastica è quello di integrare il tempo del pasto nel tempo scuola, in quanto momento collettivo ed educativo che favorisce la frequenza e l'integrazione al sistema scolastico.

3. Nel caso di somministrazione di diete speciali non sono addebitati alle famiglie oneri aggiuntivi in caso di patologie alimentari, allergie e intolleranze.

E' possibile, per questi servizi, il riconoscimento di benefici economici mediante l'accesso in maniera agevolata attraverso l'abbattimento delle relative tariffe esclusivamente a favore dei residenti nel Comune di Travacò Siccomario e frequentanti le locali scuole

4. L'istanza deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune prima dell'inizio dell'anno scolastico e deve essere corredata dalla certificazione ISEE del nucleo familiare, secondo la relativa regolamentazione.

5. La Giunta Comunale, annualmente determina gli scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di abbattimento delle tariffe.

6. Il Responsabile del Servizio compie l'istruttoria e quantifica la tariffa da porre a carico dell'utente.

7. Non saranno ammesse richieste di riduzione del costo del servizio, in corso d'anno scolastico, fatta eccezione per casi particolari supportati da apposita relazione dell'assistente sociale. In tal caso coloro che presenteranno l'istanza di riduzione in corso d'anno, dovranno accedere al servizio con corresponsione del buono pasto, fino alla determinazione del diritto o meno alla riduzione da parte del Responsabile del Servizio, senza possibilità di rimborso dei pasti usufruiti e l'eventuale agevolazione avrà decorrenza dall'assunzione del provvedimento amministrativo rilasciato sulla base della relazione sociale, da adottarsi entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Per l'anno scolastico 2014/2015

Vengono confermati i criteri stabiliti dalla delibera G.C. n. 20 del 19/02/2014 e precisamente:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI
1	0	6.000,00	///
2	6.000,01	9.000,00	50%
3	9.000,01	11.000,00	80%
4	11.000,01	///	100%

La percentuale suddetta è calcolata sul costo del singolo pasto determinato in:

€ 5,30 a pasto per la scuola d'infanzia

€ 5,10 a pasto per la scuola primaria

Per l'anno scolastico 2015/2016

Si confermano sia le tariffe che gli scaglioni ISEE:

FASCIA	VALORE MINIMO IN EURO	VALORE MASSIMO IN EURO	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE
1	0	6.000,00	///
2	6.000,01	9.000,00	50%
3	9.000,01	11.000,00	80%
4	11.000,01	///	100%

La percentuale suddetta è calcolata sul costo del singolo pasto determinato in:

€ 5,30 a pasto per la scuola d'infanzia

€ 5,10 a pasto per la scuola primaria

SCHEDA N. 9 - SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO CON SCUOLABUS

1. Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di consentire ed alla volontà di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico per coloro ai quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.
2. Il servizio di trasporto scolastico è svolto direttamente a favore degli utenti residenti della scuola d'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
3. E' possibile, per questi servizi, il riconoscimento di benefici economici mediante l'accesso in maniera agevolata attraverso l'abbattimento delle relative tariffe esclusivamente a favore dei residenti nel territorio e frequentanti la scuola d'Infanzia e la Scuola Primaria di Travacò Siccomario nonché a favore dei residenti frequentati la Scuola Media convenzionata di San Martino Siccomario.
4. L'istanza deve essere presentata all'Ufficio Protocollo del Comune prima dell'inizio dell'anno scolastico e deve essere corredata dalla certificazione ISEE del nucleo familiare, secondo la relativa regolamentazione.
5. La Giunta Comunale, annualmente determina gli scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di abbattimento delle tariffe.
6. Il Responsabile del Servizio compie l'istruttoria e quantifica la tariffa da porre a carico dell'utente.
7. Non saranno ammesse richieste di riduzione del costo del servizio, in corso d'anno scolastico, fatta eccezione per casi particolari supportati da apposita relazione dell'assistente sociale e con provvedimento da adottarsi entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

TRASPORTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E D'INFANZIA

Sono stabiliti i seguenti scaglioni di valore ISEE per

Per l'anno scolastico 2014/2015

Si precisa che:

- viene confermata la soppressione della corsa prevista in occasione dell'uscita delle ore 12,30 per la scuola elementare al fine di incentivare l'utilizzo del servizio mensa, nelle giornate ove sono previste attività pomeridiane e precisamente: lunedì – martedì- giovedì e venerdì;
- per la giornata di mercoledì, non essendo previste attività pomeridiane, il servizio sarà regolarmente svolto;
- lo scuolabus effettuerà inoltre corse aggiuntive, durante il periodo dell'inserimento dei bambini alla scuola d'infanzia, e precisamente per le prime 3 settimane, secondo l'orario fornito dal personale docente ed effettuerà la corsa di rientro prevista alle 12,30 di tutti i giorni fino all'inizio delle attività di tempo pieno.
- vengono confermate le tariffe e gli scaglioni di valore ISEE stabiliti dalla delibera G.C. n. 20 del 19/02/2014 e precisamente:

FASCIA	VALORE MINIMO IN EURO	VALORE MASSIMO IN EURO	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI
1	0	6.000,00	///
2	6.000,01	9.000,00	50%
3	9.000,01	11.000,00	80%
4	11.000,01	///	100%

Le suddette percentuali che determinano la quota da porre a carico del cittadino, vengono applicate alle seguenti tariffe:

tariffa trasporto alunni **scuola primaria** o andata o ritorno (1 corsa) € **75,00/anno**;
tariffa trasporto alunni **scuola primaria** andata e ritorno (2 corse) € **95,00/anno**;

tariffa trasporto alunni **scuola infanzia** o andata o ritorno (1 corsa) € **75,00/anno**;
tariffa trasporto alunni **scuola infanzia** andata e ritorno (2 corse) € **95,00/anno**;

L'accesso al servizio in maniera agevolata, sarà riconosciuto solo ai residenti nel Comune e frequentanti la scuola primaria o la scuola d'infanzia di Travacò Siccomario.

Gli importi potranno essere versati in unica soluzione prima dell'inizio dell'anno scolastico, oppure in due rate di pari importo:

- l'una entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento
- l'altra entro il mese di febbraio dell'anno successivo

Per l'anno scolastico 2015/2016

Il servizio viene reso con le medesime caratteristiche già in essere nell'anno 2015 così come sopra riportate.

Gli scaglioni di valore ISEE restano invariati e precisamente:

FASCIA	VALORE MINIMO IN EURO	VALORE MASSIMO IN EURO	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI
1	0	6.000,00	///
2	6.000,01	9.000,00	50%
3	9.000,01	11.000,00	80%
4	11.000,01	///	100%

Le suddette percentuali che determinano la quota da porre a carico del cittadino, vengono applicate alle seguenti tariffe:

tariffa trasporto alunni **scuola primaria** o andata o ritorno (1 corsa) € **75,00/anno**;
tariffa trasporto alunni **scuola primaria** andata e ritorno (2 corse) € **95,00/anno**;

tariffa trasporto alunni **scuola infanzia** o andata o ritorno (1 corsa) € **75,00/anno**;
tariffa trasporto alunni **scuola infanzia** andata e ritorno (2 corse) € **95,00/anno**;

L'accesso al servizio in maniera agevolata, sarà riconosciuto solo ai residenti nel Comune e frequentanti la scuola primaria o la scuola d'infanzia di Travacò Siccomario.

Gli importi potranno essere versati in unica soluzione prima dell'inizio dell'anno scolastico, oppure in due rate di pari importo:

- l'una entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento
- l'altra entro il mese di febbraio dell'anno successivo

TRASPORTO ALUNNI SCUOLA MEDIA CONVENZIONATA DI SAN MARTINO SICCOMARIO

Per l'anno scolastico 2014/2015

Considerato che il trasferimento delle attività scolastiche presso la nuova sede di Via Lombardia a San Martino Siccomario non è avvenuta, il servizio è reso fino alla fine dell'anno scolastico con le consuete modalità ossia:

- trasporto a mezzo scuolabus con discesa degli alunni in Via G. Di Vittorio – Passaggio Pedonale per la corsa di andata e carico degli alunni per la corsa di rientro direttamente davanti alla Scuola Media di Via IV Novembre n. 6.
- Massimo n. 44 iscritti con precedenza ai residenti in caso di esubero di richieste.

Ai residenti è consentito l'accesso al servizio in maniera agevolata, secondo i seguenti scaglioni di Valore ISEE, già stabiliti con la delibera G.C. n. 20 del 19/02/2014 e precisamente:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI
1	0	9.000,00	10%
2	9.000,01	11.000,00	50%
3	11.000,01	17.000,00	80%
4	17.000,01	20.000,00	90%
5	20.000,01	//	100%

Le suddette percentuali che determinano la quota da porre a carico del cittadino, vengono applicata alle seguente tariffe:

Tariffa trasporto alunni **scuola media** o andata o ritorno (1 corsa) € 100,00/anno
Tariffa trasporto alunni **scuola media** andata e ritorno (2 corse) € 150,00/anno

Gli importi potranno essere versati in unica soluzione prima dell'inizio dell'anno scolastico, oppure in due rate di pari importo:

- l'una entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento
- l'altra entro il mese di febbraio dell'anno successivo

Per l'anno scolastico 2015/2016

Considerato che ad oggi non è possibile definire con certezza le modalità di svolgimento del servizio, stante le problematiche legate al trasferimento delle attività scolastiche, nella nuova sede di Via Lombardia a San Martino Siccomario, e anche della possibilità di prendere accordi con la Ditta Line, si demanda a successivo atto la definizione delle modalità di erogazione del servizio ora non determinabili.

Al momento si stabilisce quanto segue:

- nel caso di svolgimento del servizio a mezzo scuolabus

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di prevedere il trasporto con le modalità attuali (scarico in Via G. Di Vittorio – Passaggio pedonale) piuttosto che garantire il trasporto fino a Via Lombardia sul territorio di San Martino Siccomario, rispettando comunque il numero massimo di 44 iscritti. Si confermano i seguenti scaglioni di valore ISEE da applicare ai residenti e le seguenti tariffe:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI
1	0	9.000,00	10%
2	9.000,01	11.000,00	50%
3	11.000,01	17.000,00	80%
4	17.000,01	20.000,00	90%
5	20.000,01	//	100%

Le suddette percentuali che determina la quota da porre a carico del cittadino, viene applicata alle seguenti tariffe:

tariffa trasporto alunni **scuola media** o andata o ritorno (1 corsa) € **100,00/anno**;

tariffa trasporto alunni **scuola media** andata e ritorno (2 corse) € **150,00/anno**;

Gli importi potranno essere versati in unica soluzione prima dell'inizio dell'anno scolastico, oppure in due rate di pari importo:

l'una entro l'inizio dell'anno scolastico di riferimento

l'altra entro il mese di febbraio dell'anno successivo

- **nel caso di servizio svolto dalla Ditta Line**, l'utente dovrà sottoscrivere con la Ditta medesima il relativo abbonamento e potrà usufruire del mezzo pubblico sia per l'andata che per il ritorno. Sarà possibile richiedere all'Amministrazione Comunale il riconoscimento di un contributo sulla spesa relativa all'abbonamento sottoscritto con la Ditta Line, secondo i seguenti scaglioni di valore ISEE:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO
1	0	9.000,00	90%
2	9.000,01	11.000,00	50%
3	11.000,01	17.000,00	20%
4	17.000,01	20.000,00	10%
5	20.000,01	//	//

le suddette percentuali che determinano l'ammontare del contributo da riconoscere alla famiglia è applicata alla spesa relativa al trasporto appositamente documentata.

per le modalità di richiesta del contributo si richiama la scheda n. 4 - Contributo per spese di trasporto agli alunni frequentanti la scuola secondaria di secondo grado (superiori) fino al limite dell'istruzione obbligatoria (16 anni).

Nel caso in cui il servizio venisse reso tramite il servizio pubblico LINE, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione lo scuolabus, in maniera gratuita, solo per gli utenti residenti nelle frazioni non servite dall'autobus (Frua-Battella-Chiavica-Valbona-Colonne) solo fino al punto di raccolta coincidente con la fermata di LINE

SCHEDA 10 - SERVIZIO SPAZIO NEUTRO - INCONTRI PROTETTI

1. Sono definiti “protetti” gli incontri, previsti dall’Autorità Giudiziaria, che avvengono tra un minore ed uno o più dei suoi parenti alla presenza di una educatore presso uno “Spazio Neutro”, cioè un luogo che tuteli il minore nel suo diritto di visita e nel contempo verifichi se sussistono i presupposti per l’assunzione delle responsabilità genitoriali e faciliti e sostenga la relazione minori-genitori. Tali incontri hanno la finalità di garantire e sostenere il mantenimento della relazione tra il minore e i genitori e/o parenti a seguito di separazione, divorzio conflittuale, affido ed altre situazioni di grave e profonda crisi familiare.

2. Gli obiettivi degli incontri in luogo neutro consistono nel:

- garantire il diritto di visita per genitori non affidatari di minori coinvolti in separazioni conflittuali o allontanati dal nucleo genitoriale naturale;
- garantire il diritto di relazione per minori coinvolti in procedure di allontanamento dai genitori naturali;
- contribuire, dove ve ne siano le condizioni, alla progettualità evolutiva rivolta alla relazione figure genitoriali-minori.

3. Attualmente il servizio viene reso attraverso una convenzione con l’Associazione Legami di Pavia, ma è intenzione dell’Amministrazione avviare il servizio sul territorio, individuando idonei spazi e affidando il servizio a operatori esterni qualificati. Per il dettaglio si rimanda a successivo procedimento.

Si conferma la volontà di sottoporre a contribuzione il servizio “Spazio Neutro” che l’Amministrazione Comunale è chiamata a mettere a disposizione per gli incontri genitori/figli su richiesta del Tribunale e si confermano i seguenti scaglioni di valore ISEE e le relative percentuali di contribuzione:

FASCIA	VALORE MINIMO IN €	VALORE MASSIMO IN €	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE A CARICO DEI RICHIEDENTI
1	0	6.000,00	10%
2	6.000,01	9.000,00	20%
3	9.000,01	11.000,00	30%
4	11.000,01	15.000,00	50%
5	15.000,01	17.000,00	80%
6	17.000,01	///	100%

SERVIZI RESI TRAMITE L'ISTITUZIONE

SCHEDA N. 11 – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI (SAD)

1. Il Comune eroga il servizio di assistenza domiciliare agli anziani e disabili (non minori) attraverso l'Istituzione "Il Novello Don Franco Comaschi", istituita con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 18/12/2003 e s.m.i..

2. Aveni diritto.

Il servizio di assistenza domiciliare è erogato nei confronti delle seguenti categorie di persone residenti nel Comune di Travacò Siccomario:

- Anziani con età superiore ai 60 anni, che vivono soli non in grado di provvedere autonomamente al proprio mantenimento fisico, alla cura dell'igiene personale e ambientale;
- Nuclei familiari che comprendono anziani o persone di età inferiore ai 60 anni affette da gravi patologie invalidanti che ne impediscano l'attività lavorativa e che necessitino di un supporto domiciliare.

3. Tipologia e modalità dell'intervento.

Il servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute nei commi seguenti, tenendo conto di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza sia per il personale impiegato, sia nei confronti di chi riceve le prestazioni socio-sanitarie.

4. Modalità di esecuzione del servizio.

L'accesso al S.A.D. avviene su richiesta dell'interessato o su segnalazione dei servizi sociali del territorio, dei familiari o da chiunque sia a conoscenza di una situazione di disagio. La domanda deve essere inoltrata dall'interessato al protocollo dell'Istituzione alla quale fa seguito una visita domiciliare dell'assistente sociale volta a rilevare il reale stato di bisogno. Può essere richiesto il parere del medico curante. Tutta la documentazione viene valutata da una commissione interna all'Istituzione costituita dal Direttore dell'Istituzione in qualità di Presidente e dall'Assistente Sociale del Comune.

La Commissione definisce:

- Le prestazioni da fornire;
- Il numero delle ore d'intervento;
- La durata del servizio nell'ambito di un piano di trattamento personalizzato;
- quota di contribuzione da parte del contribuente che richiede l'erogazione del servizio in modo agevolato applicando i criteri di cui alla regolamentazione ISEE vigente.

La decisione della commissione viene comunicata all'interessato entro massimo 30 giorni dalla data della domanda stessa.

L'attivazione del servizio avviene entro 48 ore dalla stesura del Piano di Assistenza

Individualizzato.

La commissione verifica periodicamente l'andamento del programma d'intervento personalizzato e favorisce riunioni con gli operatori addetti al servizio e con gli utenti e/o i familiari e parenti medesimi.

5. Sede di esecuzione

Le prestazioni consistenti in interventi tecnici alla persona possono essere fornite dalle figure professionali al domicilio dell'utente o nel luogo, istituto o servizio, od ove egli si trovi, a valutazione tecnica dell'apposita commissione.

6. Prestazioni e caratteristiche del servizio

Le prestazioni dovranno rispettare il grado di autonomia dell'utente, nonché stimolare al massimo l'attivazione e la partecipazione dello stesso, in un quadro di salvaguardia delle cosiddette "capacità residue", onde evitare e contrastare i processi di involuzione psichica, fisica e sociale.

Le prestazioni comprendono:

- Interventi diretti alla persona: igiene personale, vestizione, assunzione pasti, mobilitazione delle persone costrette a letto, accompagnamento per visite mediche, pratiche varie e altre necessità burocratiche, verifica delle condizioni di salute complessive.
- Interventi diretti all'ambiente domestico: cura delle condizioni igieniche dell'alloggio, riordino dei letti e dei locali, cambio della biancheria, servizio lavanderia e stireria, preparazione dei pasti ed acquisti.
- Interventi diretti all'ambiente sociale. Favorire i rapporti dell'utente con i parenti, i vicini ed in genere l'ambiente in cui vive, opera di intermediazione tra l'utente e le strutture sanitarie ed amministrative locali.
- Partecipazione all'equipe multidisciplinare e pluri-professionale, in un'ottica di sistematizzazione e sviluppo dei Piani Assistenziali Individuali.

7. Quantificazione del servizio.

L'unità di lavoro è l'ora che va prestata, nella misura e nel momento richiesta.

Il servizio verrà effettuato di norma dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 20.00

Per il servizio di assistenza domiciliare verrà applicata la Regolamentazione ISEE.

E' pertanto possibile da parte dell'utente accedere al servizio in maniera agevolata presentando apposita istanza direttamente all'Istituzione corredata dalla certificazione I.S.E.E. del nucleo familiare in questione.

In tal caso alla cifra massima verranno applicate percentuali riferite agli scaglioni di valore I.S.E.E. determinati annualmente dal C.d.A.

Nel caso in cui l'utente non presenti istanza di prestazione sociale agevolata sarà applicato il costo orario intero praticato dalla Cooperativa appaltatrice del servizio, nei confronti dell'Istituzione.

SCHEDA N. 12 – SOGGIORNO CLIMATICO

1. Il Comune, attraverso L'Istituzione "Il Novello" Don Franco Comaschi, organizza ogni anno, nel mese di febbraio/marzo, il soggiorno climatico per anziani in località marittima, della durata di 21 giorni circa.
2. L'Istituzione, con apposito avviso, affisso di norma nel mese di dicembre/gennaio di ogni anno, rende note le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al servizio. La domanda deve essere corredata da apposito certificato medico.
3. Per i residenti è possibile richiedere l'accesso in maniera agevolata presentando direttamente al protocollo dell'Istituzione, unitamente all'istanza di accesso, la certificazione ISEE.
4. In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, viene determinato dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione il costo del servizio da porre a carico dell'utente, che di norma è sempre inferiore al costo reale del soggiorno, restando in quota parte a carico dell'Istituzione. Resterà a totale carico dell'utente il supplemento per la camera singola.
5. Il Direttore dell'Istituzione effettua l'istruttoria e assegna la percentuale corrispondente al valore ISEE del nucleo familiare del richiedente. La percentuale, che stabilisce l'ammontare della quota di partecipazione da porre a carico dell'utente, viene applicata alla tariffa massima stabilita dall'Istituzione.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2015 / 41**

Ufficio Proponente: **Affari Generali - Segreteria - URP**

Oggetto: **SERVIZI LOCALI ANNO 2015: ALIQUOTE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Affari Generali - Segreteria - URP)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 12/03/2015

Il Responsabile di Settore
Rag. Giovanna Bailo

Visto contabile

Ragioneria Economato e Personale

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/03/2015

Responsabile del Servizio Finanziario
Sindaco Domizia Clensi

DELIBERA G.C. N. 43 DEL 16/03/2015

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Clensi Domizia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e` stato pubblicato all'Albo Pretorio Web di questo Comune il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà` per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data _____ ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE